

Forza Italia avanti con Cassani: “Abbiamo garanzie”

Publicato: Martedì 26 Novembre 2019



Forza Italia vorrebbe tornare in giunta a Gallarate? Il capogruppo Germano Dall’Igna giura di no: «Ad oggi non vi è nessuna richiesta e nemmeno la certezza di tale richiesta». E dice che il partito è convinto della necessità di andare avanti, avendo avuto precise garanzie sui punti che stanno a cuore (e su cui erano emersi malumori).

«Il Gruppo consiliare di Forza Italia tutto, unitamente al Commissario cittadino ricerca come obiettivo strategico primario, unico e con tutti gli sforzi possibili di riportare unitarietà al Gruppo Consiliare di FI in particolare con chi, amico da sempre, ha esternato delle problematiche» dice Dall’Igna, rompendo la riservatezza dei mesi scorsi. «Ciò in appoggio all’attuale amministrazione comunale ed esecutivo sempre nel rispetto del programma elettorale».

Forza Italia ha vissuto una fase di forte difficoltà dopo aver visto **un assessore e i vertici locali arrestati lo scorso 7 maggio**. Ha dovuto accettare le dimissioni imposte ai suoi due assessori rimasti (estranei all’inchiesta Mensa dei Poveri, ma sostituiti a luglio con “tecnici”) ma man mano non ha potuto estraniarsi del tutto, non su alcune partite di governo della città.

E dunque, vediamole.

La prima, quella della viabilità, con la modifica nella zona di piazza Garibaldi sostenuta dal sindaco Cassani e su cui erano emerse perplessità in particolare del consigliere Aldo Simeoni. «Sarà attuata in via sperimentale come detto più volte e poi congiuntamente si vedrà il da farsi» dice Dall’Igna. Sei mesi di sperimentazione che partiranno (fase uno) con via Mazzini-Postporta mercoledì 27 novembre e

proseguiranno poi con piazza Garibaldi-via Verdi-via San Francesco.

Secondo punto, **l'affidamento ad Aemme Linea Ambiente della gestione dell'appalto per la cura del verde pubblico**, per dieci anni. Un tema su cui la maggioranza ha **rischiato di finire sotto** e che alla fine è stato **posticipato per evitare rischi**. «Per il verde abbiamo garanzie, che verrà portato a tempo debito e per intero a gara», dice oggi Dall'Igna.

Infine, **l'ospedale unico**: «Non vi è divergenza alcuna tra la maggioranza. La prova lampante è la **mozione prot. 75530 del 21-11-19 a firma di tutti i capigruppo dei gruppi di maggioranza** che andrà quanto prima in discussione in consiglio comunale». Una mozione che traccia la linea ed esprime per la prima volta perplessità sulla gestione del percorso fin qui adottato (per il ridimensionamento dei due ospedali esistenti).

«Confermo che a breve si terrà un incontro tra il Commissario cittadino di FI, l'intero Gruppo consiliare ed il Sig. Sindaco e la richiesta di un Assessore per FI non è all'odg. Noi da sempre siamo il partito del fare e ci interessa continuare l'attività amministrativa con rinnovato impeto e slancio e tutto il resto...è solo noia».

Nel frattempo nel centrodestra c'è comunque qualche movimento in corso: Fratelli d'Italia (che questa settimana, secondo un sondaggio, tocca a livello nazionale il 10%) si sta attivando per rafforzare le proprie file. **Qui potrebbe approdare già un trasfugo di Forza Italia: Giuseppe Lorusso**, che ha lasciato le file azzurre già da fine primavera e che **negli ultimi tempi si è mostrato critico su alcune partite**.

Tutti movimenti che potrebbero consolidare la maggioranza, che oggi ha un margine di manovra ridotto. A dicembre, dopo il consiglio comunale già convocato, è in calendario anche **una mozione di sfiducia presentata da undici consiglieri** (minoranza più due fuoriusciti dalla maggioranza).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it